

IL PUPAZZO DI NEVE

IN UN RETTANGOLO DI PRATO GELATO
UN GIGANTE BUONO È APPENA NATO.
NEL SUO TESTONE BIANCO E ROTONDO
HA DUE BOTTONI PER GUARDARE IL MONDO.
AL COLLO HA UNA SCIARPA DI LANA PESANTE,
SULLA BOCCA UN SORRISO PER OGNI PASSANTE.
UNA CAROTA ARANCIONE COME NASINO
E UN VECCHIO CILINDRO PER CAPPELLINO.
NON HA LE GAMBE PER CAMMINARE,
MA È UN AMICO DA ABBRACCIARE.
QUANDO ARRIVA UN RAGGIO DI SOLE,
DIVENTA PICCOLO E SENZA PAROLE,
PRESTO SI SCIOGLIE , SCIVOLA VIA,
LASCIANDO UN RICORDO DI PURA MAGIA.

MARIA RUGGI

IL PUPAZZO DI NEVE

IN UN RETTANGOLO DI PRATO GELATO
UN GIGANTE BUONO È APPENA NATO.
NEL SUO TESTONE BIANCO E ROTONDO
HA DUE BOTTONI PER GUARDARE IL MONDO.
AL COLLO HA UNA SCIARPA DI LANA PESANTE,
SULLA BOCCA UN SORRISO PER OGNI PASSANTE.
UNA CAROTA ARANCIONE COME NASINO
E UN VECCHIO CILINDRO PER CAPPELLINO.
NON HA LE GAMBE PER CAMMINARE,
MA È UN AMICO DA ABBRACCIARE.
QUANDO ARRIVA UN RAGGIO DI SOLE,
DIVENTA PICCOLO E SENZA PAROLE,
PRESTO SI SCIOGLIE , SCIVOLA VIA,
LASCIANDO UN RICORDO DI PURA MAGIA.

MARIA RUGGI